

Arrivano le gelate, agricoltori al lavoro anche di notte per proteggere le piante

Frutteti in fiore e temperature anomale. La Coldiretti: "Grazie alla Regione abbiamo potuto investire in sistemi di protezione"



17 Marzo 2023 Siccità, sbalzi climatici e gelate notturne. Per far fronte a questa complessa situazione meteorologica e in particolare alle temperature che nelle ultime due notti sono scese sottozero dopo che il caldo fuori stagione aveva anticipatamente 'risvegliato' la natura facendo fiorire albicocchi e peschi, gli agricoltori hanno operato alacremente, lavorando tutta la notte, per salvare frutteti, raccolti e posti di lavoro.

Il secondo inverno più caldo di sempre in Europa ha infatti stravolto i normali cicli colturali, con le piante da frutto già in avanzato stato vegetativo e quindi particolarmente sensibili all'arrivo del gelo col rischio concreto di mettere a repentaglio i prossimi raccolti.

Per prevenire potenziali perdite, che andrebbero a compromettere la sopravvivenza di migliaia di aziende frutticole, molti imprenditori, col fondamentale supporto della Regione Emilia-Romagna, hanno investito in sistemi di protezione, come impianti anti-brina e ventole anti-gelo, indispensabili, appunto, per tutelare un comparto che rappresenta il cuore dell'economia locale e che garantisce migliaia di posti di lavoro.

“Senza questo tipo di difese – commenta il Direttore di Coldiretti Ravenna Assuero Zampini – le nostre aziende, già duramente colpite negli ultimi anni dagli effetti degli sfasamenti climatici – rischiano oggettivamente di chiudere con gravi conseguenze sia dal punto di vista occupazionale che produttivo. Per questo – conclude Zampini – onde evitare una vera e propria ecatombe economica ed occupazionale, è importante che si continui a fare tutto quanto possibile per salvaguardare il lavoro dei tanti agricoltori che rappresentano la buona economia del nostro territorio”.

